

**EDUCANDATO STATALE AGLI ANGELI
VERONA**

ATTO DI INDIRIZZO TRIENNIO 2015-18

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IN CONFORMITÀ al D.Lgs. 165 /2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della L 107/2015 nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

VISTO quanto emerso in sede di Auto Valutazione di Istituto (RAV) e di quanto espresso in sede Collegiale nel corrente anno scolastico

CONDIDERATE le proposte del Commissario Straordinario, delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

CONSIDERATI gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che di seguito si richiamano:

- l'Educandato è un'istituzione educativa Statale che cura la formazione e lo sviluppo psicofisico dei giovani che accoglie;
- la peculiarità dell'Educandato consiste nell'essere un Collegio Statale con scuole annesse. Ospita al suo interno una Scuola Primaria, una Scuola Secondaria di I grado e cinque indirizzi liceali (un Liceo Scientifico, un Liceo Classico, un Liceo Classico Europeo, un Liceo Musicale e Coreutico-sezione Coreutica, un Liceo Scientifico Scienze Applicate con opzione lingua Cinese).
- l'Istituto offre residenzialità e semiconvittualità, intesa come valore aggiunto alla già ampia scelta fra servizi e gradi di scuola, per dare risposta alle esigenze dell'utenza e del territorio;
- l'Educandato Agli Angeli per sua vocazione persegue obiettivi legati all'internazionalizzazione e alla multiculturalità;
- i percorsi educativi e didattici e le attività progettuali mirano a promuovere i processi di internazionalizzazione e l'arricchimento linguistico e culturale, nonché un atteggiamento di apertura verso tutte le culture ed etnie diverse dalla propria. Infatti la conoscenza di lingue e culture antiche e moderne è alla base dell'educazione interculturale, che combatte l'intolleranza e il pregiudizio;
- punto di forza dell'Educandato è la continuità che caratterizza l'intero percorso formativo, dall'ingresso alla scuola primaria al conseguimento del diploma liceale;
- gli educatori, che vivono a contatto con gli alunni convittori e semiconvittori, facilitano la continuità educativa nel processo di apprendimento e nell'iter della formazione;

ESPRIME

il seguente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, il cui obiettivo è fornire indicazioni relativamente agli obiettivi strategici e priorità che dovranno trovare adeguata esplicitazione nel Piano di Miglioramento e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2015/2018.

Il presente Atto si pone l'obiettivo, pur nella specificità e nella complessità di una realtà omnicomprensiva, di creare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, in continuità per i ragazzi frequentanti l'istituzione scolastica dalla primaria alla secondaria di secondo grado.

GESTIONE DEL PROCESSO EDUCATIVO

L'attività organizzativa/amministrativa investe tutto il personale della scuola (docenti, educatori, ATA) ed è funzionale alla dimensione educativa, poiché traduce in profili, procedure, documenti e atti, scelte e decisioni della comunità professionale che richiedono una costante azione di coordinamento, di impulso e di supporto per il funzionamento della scuola (accoglienza, partecipazione, benessere, relazioni, clima ...), prefiggendosi come obiettivo la qualità dei suoi processi (pratiche didattiche e valutative, apprendimento organizzativo) e dei suoi prodotti (educazione, istruzione, formazione).

Considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune.

Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, con il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Azioni:

1. operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale;
2. migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti ;
3. promuovere i rapporti scuola famiglia;
4. monitorare periodicamente l'offerta formativa per rivederla sulla base delle esigenze sopravvenute;
5. curare le informazioni e la documentazione di competenza in tutti suoi aspetti ;
6. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa sostenendo la formazione ;

7. potenziare l'attività dei dipartimenti disciplinari nell'ottica della costruzione di una struttura progettuale di sistema;
8. valorizzare la figura del coordinatore di classe nell'ambito delle scelte di organizzazione;
9. coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'ambiente di apprendimento è da intendersi come luogo di benessere psico-fisico. Sarà politica della scuola proseguire nel rinnovamento degli spazi e delle attrezzature in un'ottica di sicurezza, di funzionalità, con attenzione al risparmio energetico per promuovere la sostenibilità.

L'ambiente scolastico si deve caratterizzare per la sua vivibilità: solo nello star bene si creano le premesse di un apprendimento significativo.

Azioni:

1. coinvolgere gli studenti al rispetto dei luoghi da loro "vissuti", delle attrezzature, degli arredi, del parco;
2. curare il decoro di tutti gli ambienti in ogni momento della giornata come forma di rispetto ed esercizio di cittadinanza;
3. educare al risparmio energetico in un'ottica di sostenibilità.

AZIONE DIDATTICA

Gli studenti devono acquisire un bagaglio di conoscenze e competenze adeguato a soddisfare le nuove esigenze e per questo si rende necessario ripensare contenuti e percorsi di insegnamento. L'Offerta Formativa si articolerà tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche facendo riferimento alla mission condivisa e al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno costruito l'identità della scuola.

Azioni:

1. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP),
2. individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente per garantire l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
3. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;
4. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
5. rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzanti l'identità d'istituto;

6. sviluppare la dimensione collegiale, anche dei dipartimenti di materia, per superare la gestione individualistica dell'insegnamento e l'autoreferenzialità che non rispondono alle esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche sono tenute.
7. mantenere coerenza tra scelte curriculari, attività di recupero/sostegno/potenziamento, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, finalità e obiettivi previsti nel POF al fine assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa, la congruenza e l'efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
8. prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche realizzate da docenti ed educatori dei prodotti/risultati conseguiti dagli alunni;
9. promuovere la sperimentazione metodologica e l'innovazione didattica, integrando le tecnologie più complesse nella azione di insegnamento-apprendimento didattica in classe;
10. rendere i dipartimenti disciplinari laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Creare una comunità educante per dare significato e senso di appartenenza agli studenti, anche attraverso percorsi di educazione alla legalità, condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.

Azioni:

1. modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
2. Rispetto della diversità: il tempo scuola dovrà comprendere tempi della didattica e momenti educativi al fine di favorire il confronto tra pari e il confronto tra adulti e studenti per favorire la costruzione di un'identità.
3. Rispetto dell'ambiente: coinvolgimento in percorsi e pratiche di rispetto dell'ambiente a partire dal parco, spazio tutelato, per promuovere la condivisione per una scuola a minor impatto ambientale.
4. Prendersi cura del proprio benessere psicofisico: creare attenzione ad un'alimentazione sana e corretta, all'attività sportiva, alla tutela della salute e ad una crescita armoniosa.
5. Formazione alla cittadinanza attiva anche in una dimensione europea e sviluppo delle abilità pro-sociali per conseguire le competenze chiave di cittadinanza

ESITI /ESITI A DISTANZA

Individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione per un profilo di uscita omogeneo tra gli studenti di classi parallele, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. Ciò presuppone la condivisione e collaborazione fra i docenti per la costruzione di rubriche valutative comuni e per uniformare i percorsi scolastici tra classi all'interno degli indirizzi.

Azioni:

1. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio e dei processi di apprendimento (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto);
2. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
3. risultati nelle prove standardizzate : migliorare i risultati in Italiano e Matematica, riducendo la variabilità dei risultati tra le classi parallele;
4. risultati a distanza: il traguardo individuato è monitorare in modo sistematico i risultati degli studenti all'università e nel mondo del lavoro considerandone il livello e il tasso di occupabilità.

FORMAZIONE

La formazione permanente di docenti ed educatori è condizione indispensabile per assicurare agli studenti efficaci processi di insegnamento- apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze adeguate in contesti in continua evoluzione.

Tematiche possibili:

1. Successo dello studente e didattica inclusiva:
2. Valutazione per competenze
3. Competenza digitale
4. Corsi di lingua inglese/metodologia finalizzati alla certificazione CLIL
5. Didattica disciplinare
6. Formazione specifica sulla sicurezza/ primo soccorso
7. Alternanza scuola/lavoro
8. Curricolo verticale e competenze trasversali
9. Innovazione metodologico-didattica.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Considerato che l'opportunità del Convitto permette di favorire la mobilità internazionale degli studenti ampliare la vocazione internazionale attraverso il superamento della dimensione Europea e la realizzazione di insegnamenti, collaborazioni e scambi con paesi extraeuropei anche nell'ottica di un confronto fra differenti metodologie formative.

Tenere sempre in considerazione che le lingue sono lo strumento di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali (Raccomandazione del Parlamento e della Commissione Europea del 2006);

Azioni:

1. Valorizzare la padronanza linguistica dell'Italiano e delle alle altre lingue europee ed extraeuropee anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (content language integrated learning) a partire dalla scuola Primaria;
2. certificazioni linguistiche in inglese in tutti i gradi
3. Certificazioni linguistiche tedesco e spagnolo I e II grado
4. Avvio ad altre lingue straniere come russo, portoghese, cinese, arabo
5. E-twinning, Erasmus + , scambi culturali, stage all'estero

INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Assicurare il pieno godimento di un diritto primario, strutturando la scuola come luogo di crescita, di sviluppo collettivo e individuale.

Ogni singolo allievo deve essere messo nelle condizioni di godere a pieno del diritto allo studio, valorizzando i talenti personali in un'ottica sociale.

Azioni:

1. intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
2. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni in difficoltà (disabilità/ DSA/ BES/ Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri e/o adottati) situazioni a rischio
3. progettare interventi individualizzati (obiettivi comuni per tutti gli studenti adottando metodologie diverse) e personalizzati (obiettivi diversi per valorizzare le potenzialità dei singoli) nel rispetto delle indicazioni delle Linee guida per il Diritto allo studio degli studenti DSA- MIUR 2011

4. supportare gli studenti di talento con percorsi individualizzati di valorizzazione delle eccellenze;
5. proseguire e implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento sia attraverso la didattica orientativa, sia attività orientative extrascolastiche;
6. rendere i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi della classe e del singolo studente.

INNOVAZIONE DIGITALE

Il concetto di innovazione digitale va oltre l'uso delle strumentazioni, applicandosi a percorsi realmente innovativi nella didattica come i percorsi finalizzati all'applicazione del pensiero computazionale quale processo mentale per la risoluzione di problemi attraverso la combinazione di metodi e strumenti intellettuali di portata generale.

In un'ottica di successo formativo si avvierà un approccio di didattica e-learning, costruendo ambienti di apprendimento attivi e interattivi.

Azioni opportune:

1. consolidare le competenze digitali dello studente;
2. ampliare la competenza dei docenti per un utilizzo più efficace da parte di tutti i docenti delle strumentazioni digitali intese come opportunità di innovazione metodologico-didattica, attuando azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
3. promuovere l'utilizzo efficace delle risorse attualmente presenti nei diversi ambienti di apprendimento nell'ottica della diffusione del pensiero computazionale;
4. avviare percorsi laboratoriali innovativi di robotica;
5. attuare un efficace raccordo tra docenti esperti della scuola, assistenza interna, consulenza esterna per l'utilizzo ottimale della piattaforma e delle dotazioni informatiche.

ORIENTAMENTO

Le iniziative di orientamento formative dovranno essere integrate nella progettazione in verticale del curriculum (didattica orientante) con lo scopo di sostenere la motivazione degli alunni e lo sviluppo della capacità di autovalutazione e di autoimprenditorialità. Potenziamento delle pratiche di istituto attraverso il coinvolgimento delle risorse professionali messe a disposizione dagli ex alunni, dai genitori e da Enti presenti sul territorio per fornire informazioni relativamente alle dinamiche del mondo del lavoro e dell'Università supportando così gli studenti nella realizzazione di scelte consapevoli.

Azioni opportune:

1. avviare percorsi di conoscenza del Sé;
2. valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
3. compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
4. proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative

PROGETTI- ORGANICO POTENZIATO: INSEGNAMENTI AGGIUNTIVI/OPZIONALI

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dell'Offerta Formativa , sono esplicitati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La scelta e la valutazione dei progetti di ampliamento saranno attuati secondo i criteri dati dal Collegio dei Docenti e le opzioni pedagogiche condivise da docenti ed educatori in una logica di orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona" in un'ottica di apprendimento permanente (lifelong learning).

L'integrazione della progettualità risponderà al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa .

La realizzazione della progettualità verrà effettuata integrando le risorse rese disponibili dall'organico potenziato.

Azioni possibili:

- potenziamento delle competenze matematico- logico -scientifiche, metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio di fisica e scienze
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, educazione alla legalità
- potenziamento delle competenze linguistiche e di comunicazione
- contrasto all'insuccesso, didattica inclusiva
- area linguistica : sviluppo competenze linguistiche e di comunicazione, sviluppo processo internazionalizzazione di istituto, CLIL
- alternanza scuola-lavoro
- attività di orientamento
- attività, musicali, artistiche e teatrali
- Competenze economico-finanziarie
- Formazione alla Salute e al Benessere contro le dipendenze (alimentazione, sostanze psicotrope, gioco, cyberbullismo, fumo)
- Arte
- Motoria
- Educazione all' affettività, al rispetto di genere
- Progettazione dei viaggi di istruzione/scambi all'interno di un disegno complessivo di istituto.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

La scuola ha una responsabilità sociale in quanto servizio di interesse generale, motore di cambiamento sociale e centro di investimento pubblico per l'erogazione di un servizio di qualità.

Azioni:

1. Monitoraggio delle azioni formative ed educative in un'ottica di miglioramento
2. pubblicazione dei risultati raggiunti
3. condivisione di prassi anche nell'ottica della loro diffusione
4. riflessione in una dimensione dialogica con il territorio.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI

Per l'Educando è importante dare un senso positivo all'impegno nello studio e nella costruzione del proprio futuro. Gli studenti che si impegnano e ottengono risultati positivi devono essere premiati, devono sapere che le loro capacità sono riconosciute, che la Scuola ne riconosce il talento e lo incoraggia. E' così possibile coltivare il capitale umano e investire nel futuro.

Azioni:

1. Borse di studio
2. Riconoscimento pubblico

SIGNIFICATIVITA' ATTO D'INDIRIZZO

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento inteso come percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali e al Consiglio di Amministrazione.

F.to Il Dirigente Scolastico

Rosa Anna Tirante

Prot.n 37556/F

Verona 2 novembre 2015